

COMUNE DI SANTADI
PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

**Relazione illustrativa
della Giunta
al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Esercizio 2013

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 31 in data 14/04/2014

Indice

1) PREMESSA

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il Bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato della gestione
- 2.3) Parametri di deficitarietà strutturale

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.3) L'equilibrio economico-finanziario
- 3.4) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti
- 4.5) I mutui

5) LE SPESE

- 5.1) Le spese correnti
 - 5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi
- 5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti
- 5.3) Le spese per rimborso di prestiti
- 5.4) Anticipazione di tesoreria

6) I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 7.1) I residui attivi
- 7.2) I residui passivi
- 7.3) Il Fondo svalutazione crediti

8) IL PATTO DI STABILITA'

- 8.1) Il quadro normativo:
- 8.2) Il rispetto del patto di stabilità 2013

9) I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

10) DEBITI FUORI BILANCIO

1) PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione, gestione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 24 del 23/09/2013

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti provvedimenti:

G.C. n. 58 del 11/11/2013 ratificata in Consiglio con atto C.C. n. 26 del 02/12/2013

G.C. n. 61 del 28/11/2013 ratificata in Consiglio con atto C.C. n. 27 del 02/12/2013

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	N.	Data
Addizionale comunale all'IRPEF			
Aliquote e Regolamento IMU	Consiglio Comunale	13	04/06/2013
Tariffe Imposta Pubblicità			
Tariffe TOSAP			
Tariffe TARSU / TIA / TARES	Consiglio Comunale	17	23/07/2013
Valori aree edificabili ai fini IMU			
Servizi a domanda individuale			

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2013 si chiude con un **avanzo di amministrazione di € 120.618,31**, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		In conto		Importi
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				731.611,70
RISCOSSIONI	1.940.437,50	3.593.788,12	5.534.225,62	
PAGAMENTI	1.766.774,59	3.275.496,94	5.042.271,53	
Fondo di cassa al 31 dicembre				1.223.565,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.223.565,79
RESIDUI ATTIVI	2.058.344,39	1.808.306,45	3.866.650,84	
RESIDUI PASSIVI	2.899.899,13	2.069.699,19	4.969.598,32	
<i>Differenza</i>				- 1.102.947,48
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)				+120.618,31

Risultato della gestione finanziaria	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	
	Totale avanzo/disavanzo	+120.618,31

Si dà atto che non sussistono fondi vincolati derivanti dalla gestione 2013.

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	5.402.094,57
Totale impegni di competenza	-	5.345.196,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	56.898,44

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.165,86
Minori residui attivi riaccertati	-	93.751,63
Minori residui passivi riaccertati	+	69.396,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-23.189,57

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	56.898,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-23.189,57
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	+	0,00
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	+	86.909,44
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	120.618,31

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

- a) la gestione di competenza riporta un avanzo di € 56.898,44;
- b) la gestione dei residui chiude con un disavanzo di € 23.189,57;
- c) non è stato applicato l'avanzo dell'esercizio 2012 ;

2.3) Parametri di deficitarietà strutturale

Con il D.M. 18/02/2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni per il triennio 2013-2015. Di seguito riportiamo la situazione del Comune di Santadi sulla base dei dati del rendiconto 2013:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (D.M. 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo d'amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 56.898,44 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi	
RISCOSSIONI	(+)	€	3.593.788,12
PAGAMENTI	(-)	€	3.275.496,94
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	€	318.291,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	€	1.808.306,45
RESIDUI PASSIVI	(-)	€	2.069.699,19
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	-€	261.392,74
AVANZO APPLICATO	<i>[C]</i>		
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B) + (C)		€	56.898,44

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Competenza	
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	€	3.976.935,83
Spese correnti (Tit. I)	-	€	3.780.016,97
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	€	141.809,98
Differenza	+/-	€	55.108,88
Oneri di urbanizzazione per il finanziamento dei D.F.B.	+	€	-
(Dis)Avanzo applicato alla parte corrente	+		
Alienazioni per finanziamento D.F.B.	+	€	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	€	-
Totale gestione corrente	+/-	€	55.108,88
Gestione di competenza c/capitale			
Entrate titoli IV e V	+	€	1.096.516,95
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	€	-
(Dis)Avanzo applicato agli investimenti	+	€	-
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	-	€	-
Spese in c/capitale	-	€	1.094.727,39
Totale gestione in c/capitale	+/-	€	1.789,56
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	€	56.898,44

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz	Accertamenti	% di realizz.
TITOLO I	Entrate tributarie	€ 765.896,19	€ 1.370.719,32	178,97	€ 1.344.233,70	98,07
TITOLO II	Trasferimenti	€ 2.922.900,27	€ 2.433.909,87	83,27	€ 2.291.957,70	94,17
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 281.762,30	€ 355.484,72	126,16	€ 340.744,43	95,85
TITOLO IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 747.018,11	€ 1.187.305,56	158,94	€ 1.096.516,95	92,35
TITOLO V	Entrate da prestiti	€ 103.291,38	€ 103.291,38	100,00	€ -	0,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 488.027,57	€ 488.027,57	100,00	€ 328.641,79	67,34
Avanzo di amministrazione applicato			€ -			
Totale		€ 5.308.895,82	€ 5.938.738,42	111,86	€ 5.402.094,57	90,96

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz	Impegni	% di realizz.
TITOLO I	Spese correnti	€ 3.828.748,78	€ 4.018.303,93	104,95	€ 3.780.016,97	94,07
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 747.018,11	€ 1.187.305,56	158,94	€ 1.094.727,39	92,20
TITOLO III	Rimborso di prestiti	€ 245.101,36	€ 245.101,36	100,00	€ 141.809,98	57,86
TITOLO IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 488.027,57	€ 488.027,57	100,00	€ 328.641,79	67,34
Disavanzo di amministrazione		€ -				
Totale		€ 5.308.895,82	€ 5.938.738,42	111,86	€ 5.345.196,13	90,01

Dalla tabella sopra riportata si può desumere quanto segue:

- **Grado di attendibilità e di definizione** delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- **Grado di realizzazione** delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e delle spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive ;

3.3) Dimostrazione dell'equilibrio economico-finanziario

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.370.719,32	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.018.303,93
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.433.909,87	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.187.305,56
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	355.484,72		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.187.305,56		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	103.291,38	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	245.101,36
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	488.027,57	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	488.027,57
<i>Totale</i>	5.938.738,42	<i>Totale</i>	5.938.738,42
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo entrate 5.938.738,42		Totale complessivo spese 5.938.738,42	

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titoli I - II - III	(+) 4.160.113,91	La differenza di €. è finanziata con: proventi sanzioni al CdS alienazioni per finanziamento D.B.F.	
Spese correnti	(-) 4.018.303,93		
<i>Differenza</i>	141.809,98		
Quote di capitale amm.to mutui	(-) 141.809,98		
<i>Differenza</i>			
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I+II+III+IV)	(+) 5.347.419,47		
Spese finali (disav. + titolo I + II)	(-) 5.205.609,49		
Finanziare (-)			
Saldo netto da:			
Impiegare (+)	141.809,98		

3.4) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012

Con l'approvazione del rendiconto 2012 è stato accertato un avanzo di amministrazione pari a € 86.909,44 ;

Nel corso dell'esercizio 2013, non è stato applicato alla gestione, l'avanzo proveniente dal rendiconto 2012.

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Variazioni	Totale accertamenti 2013	Var. %
Categoria I - Imposte					
I.C.I.	0,00				0,00
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	31.029,84	7.530,01		7.929,11	0,00
IMU Imposta municipale propria	205.000,00	171.830,13		138.987,25	-0,00
Addizionale IRPEF	66.225,91	68.500,00	0,00	76.035,72	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	12.470,69	8.900,44	0,00	8.900,44	0,00
Compartecipazione all'IVA com. RSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	956,85	1000,00	0,00	1.000,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	315.683,29	257.760,58	0,00	232.852,52	0,00
Categoria II - Tasse					
Tassa rifiuti solidi urbani	340.558,12	484.831,74	0,00	484.831,74	0,00
Altre tasse	282,51	387,00	0,00	390,87	0,00
TOSAP	10.902,49	9.500,00	0,00	8.357,86	0,00
Totale categoria II	351.743,12	494.718,74	0,00	493.580,47	0,00
Categoria III - Tributi speciali					
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.700,00	1.700,00	0,00	1.260,71	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	616.540,00	0,00	616.540,00	0,00
Totale categoria III	1.700,00	618.240,00	0,00	617.800,71	0,00
Totale entrate tributarie	669.126,41	1.370.719,32	0,00	1.344.233,70	0,00

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	11,55	12,46	15,10	33,80
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	133	142	188	382

Autonomia finanziaria

Descrizione	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	781.748	18,80	750.465	18,43	954.534	21,54	1.684.978	42,37
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	3.377.152	81,20	3.322.423	81,57	3.477.117	78,46	2.291.958	57,63
ENTRATE CORRENTI	4.158.900	100	4.072.888	100	4.431.651	100	3.976.936	100

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Variazioni	Totale accertamenti 2013	Var. %
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	903.896,70	221.940,33	-13.437,48	208.502,85	-6,05
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	595.130,94	500.251,75	-62.273,88	437.977,87	-12,45
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate	1.887.301,40	1.604.894,30	-5.000,01	1.599.894,29	-0,31
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	90.787,80	106.823,49	-61.240,80	45.582,69	-57,33
Totale trasferimenti	3.477.116,84	2.433.909,87	-141.952,17	2.291.957,70	-5,83

Si rileva che tutti gli importi sono desunti dalle spettanze comunicate dal Ministero dell'interno sul proprio sito web, anche se ancora non materialmente incassati alla data del 31/12/2013.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i>	49.661,11	58.591,49	0,00	43.893,90	-25,08
<i>Cat. II - Proventi dei beni</i>	219.842,31	282.566,40	0,00	282.366,40	-0,07
<i>Cat. III - Interessi attivi</i>	2.218,32	1.000,00	0,00	628,39	-37,16
<i>Cat. IV - Utili netti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Cat. V - Proventi diversi</i>	13.686,22	13.326,83	0,00	13.855,74	4,0
Totale entrate extratributarie	285.407,96	355.484,72	0,00	340.744,43	-

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento 2012-2013:

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Variazioni	Totale accertamenti 2013	Var. %
Alienazione di beni patrimoniali	19.094,10	20.000,00	-3.679,00	16.321,00	-18,40
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale dalla regione	897.299,09	520.583,71	-70.000,00	450.583,71	-13,45
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	28.298,96	129.457,29	0,00	129.457,29	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	141.764,28	517.264,56	-17.109,61	500.154,95	-3,31
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti, riscossioni di crediti	1.086.456,43	1.187.305,56	-90.788,61	1.096.516,95	-7,65

4.4.1 Oneri di urbanizzazione

L'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente per il finanziamento delle spese di funzionamento rileva il seguente andamento storico degli ultimi anni:

	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
Oneri applicati alla parte corrente	25.608,58	64,02	30.000,00	75,00	58.500,00	75,00	0,00	0,00
Oneri destinati agli investimenti	14.391,42	35,98	10.000,00	25,00	19.500,00	25,00	50.809,52	100,00
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	40.000,00	100	40.000,00	100	78.000,00	100	50.809,52	100

4.5) I mutui

L'ente non ha contratto nuovi mutui nel 2013 benché la capacità di indebitamento rispetti i limiti previsti dall'articolo 204 del Tuel per l'esercizio di riferimento (8%), assestandosi al 1,7%, come risulta dal seguente prospetto:

A) ENTRATE CORRENTI ACCERTATE NEL 2011	€ 4.072.887,71
B) Interessi passivi su mutui (Int. 06)	€ 70.730,62
C) Incidenza (B/A x 100)	1,7%

L'assunzione di mutui presenta il seguente trend storico rilevato negli ultimi cinque anni:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ASSUNZIONE DI MUTUI	€ 204.884,52	€ -	€ -	€ -
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	€ 204.884,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il debito mutui dell'ente presenta il seguente andamento nel quinquennio:

anno	2010	2011	2012	2013
residuo debito	2.020.720,18	2.106.063,24	1.973.982,50	1.835.253,61
nuovi prestiti	204.884,52	-	-	-
prestiti rimborsati	119.541,46	132.080,74	138.728,89	141.809,98
estinzioni anticipate	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	-	-
totale fine anno	2.106.063,24	1.973.982,50	1.835.253,61	1.693.443,63

A tal fine si osserva che, l'incidenza del residuo debito mutui al 31 dicembre 2013 sulle entrate correnti accertate è del 42%, nel rispetto, quindi, della soglia di deficitarietà del 150% prevista dal **parametro di deficitarietà strutturale** n. 7, approvato con il D.M. 18/2/2013.

<u>Residuo debito mutui al 31/12/2013</u>	<u>€ 1.693.443,63 x 100</u>	=	42 %
Entrate correnti accertate (Tit. I+II+III)	€ 3.976.935,83		

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
Tit. I	Spese correnti	3.990.400	79,85	3.987.626	64,97	4.344.680	73,23	3.780.017	70,72
Tit. II	Spese in c/capitale	509.510	10,20	1.614.449	26,30	1.098.507	18,52	1.094.727	20,48
Tit. III	Spese rimborso prestiti	119.541	2,39	132.081	2,15	138.729	2,34	141.810	2,65
Tit. IV	Spese servizi per terzi	377.989	7,56	403.396	6,57	350.689	5,91	328.642	6,15
TOTALE		4.997.440	100,00	6.137.553	100,00	5.932.604	100,00	5.345.196	100,00
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		4.997.440	100,00	6.137.553	100,00	5.932.604	100,00	5.345.196	100,00

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Depurando dal totale della spesa corrente i debiti fuori bilancio imputati ai vari esercizi otteniamo il seguente andamento:

Spesa corrente	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Totale	€ 3.987.626	€ 4.344.680	€ 3.780.017
di cui:			
Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa corrente netta	€ 3.987.626	€ 4.344.680	€ 3.780.017

Analizzando la gestione delle spese correnti degli ultimi anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale	1.155.642,17	1.127.941,32	1.020.760,09	1.006.840,62
Acquisto di beni	153.113,83	184.797,89	179.580,19	203.174,56
Prestazioni di servizi	1.784.496,62	1.766.033,83	1.835.547,25	1.751.511,15
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	710.012,19	716.360,70	1.140.375,28	687.392,28
Interessi passivi	81.418,64	84.128,88	77.566,21	70.730,62
Imposte e tasse	105.645,38	107.863,46	89.850,61	58.367,74
Oneri straordinari	70,79	500,00	1.000,00	2.000,00
Totale	3.990.399,62	3.987.626,08	4.344.679,63	3.780.016,97

Indicatori finanziari della spesa corrente

Appare interessante analizzare anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui (capitale più interessi). Tale indicatore è pari al 28,88 %.
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	30,66%	30,94%	26,16%	28,88%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,79%	0,74%	0,70%	0,72%

5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni e interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi									%
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.	Totale	
Amm.ne, gestione, controllo	624.839,39	122.749,98	238.401,53	0,00	70.069,33	2.445,78	28.928,89	2.000,00	1.089.434,90	28,82
Giustizia	32.091,06	28.347,29	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259,47	0,00	61.697,82	1,63
Polizia	62.363,78	4.003,74	4.024,73	0,00	0,00	0,00	2.593,44	0,00	72.985,69	1,93
Istruzione	54.652,58	31.905,66	233.415,84	0,00	37.311,06	3.018,58	2.281,08	0,00	362.584,80	9,59
Cultura	0,00	12.168,87	259.569,35	0,00	7.080,00	5.405,61	0,00	0,00	284.223,83	7,52
Settore sportivo	0,00	2.300,00	20.879,67	0,00	6.000,00	39.982,11	0,00	0,00	69.161,78	1,83
Turismo	0,00	0,00	3.464,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.464,50	0,09
Viabilità e trasporti	78.127,81	0,00	96.562,02	0,00	0,00	3.807,23	3.153,49	0,00	181.650,55	4,81
Territorio e ambiente	51.028,44	999,02	438.867,82	0,00	6.478,04	10.166,22	16.070,16	0,00	523.609,70	13,85
Settore sociale	103.737,56	700,00	452.245,69	0,00	558.953,85	4.141,03	4.080,21	0,00	1.123.858,34	29,73
Sviluppo economico	0,00	0,00	4.080,00	0,00	1.500,00	1.764,06	0,00	0,00	7.344,06	0,19
Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.006.840,62	203.174,56	1.751.511,15	0,00	687.392,28	70.730,62	58.366,74	2.000,00	3.780.015,97	100
Incidenza %	26,64	5,37	46,34	0,00	18,18	1,87	1,54	0,05	100,00	===

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	303.462,96	18.899,17	284.563,79	-6,23
Giustizia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Istruzione Pubblica	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Cultura	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Turismo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Viabilità e trasporti	7.800,00	0,00	7.800,00	0,00
Gestione territorio e ambiente	676.042,60	0,00	676.042,60	0,00
Settore sociale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Sviluppo economico	200.000,00	73.679,00	126.321,00	-36,84
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	1.187.305,56	92.578,17	1.094.727,39	-7,80

Analizzando gli interventi realizzati per le singole funzioni, otteniamo il seguente prospetto:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	284.563,79	25,99
Giustizia	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	0,00	0,00
Cultura	0,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	7.800,00	0,71
Gestione territorio e ambiente	676.042,60	61,75
Settore sociale	126.321,00	11,54
Sviluppo economico	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE	1.094.727,39	100,00

Il totale degli impegni sul Titolo II ammontano a € 1.094.727,39 e sono stati finanziati come segue:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza %</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	130.610,32	11,93
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	50.000,00	4,57
Proventi sanatoria edilizia	-	0,00
Proventi monetizzazione parcheggio	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale privati	-	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale pubblici	914.117,07	83,50
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	1.094.727,39	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.094.727,39	100,00

5.3) Le spese per rimborso di prestiti

Nel 2013, le spese per rimborso della quota capitale di mutui e prestiti ammontano complessivamente a € 141.809,98, contro i € 138.728,89 del 2012 .

5.4) Anticipazione di tesoreria

Nel 2013, l'ente **non ha fatto** ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

6) I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 61 %, come si desume dal seguente prospetto:

N.	Servizio	Entrate	Spese	% di copertura
1	Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero	165.458,52	249.340,00	
2	Alberghi diurni e bagni pubblici			
3	Asilo nido			
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	769,60	4.230,00	
6	Corsi extra-scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge			
7	Giardini zoologici e botanici			
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	11.282,25	63.161,78	
9	Mattatoi pubblici; mense, comprese quelle a uso scolastico	4.592,89	29.800,00	
10	Mercati e fiere attrezzati			
11	Parcheggi custoditi e parchimetri			
12	Pesa pubblica			
13	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili			
14	Spurgo di pozzi neri			
15	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli			
16	Trasporti di carni macellate			
17	Trasporti funebri e pompe funebri			
18	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili			
TOTALE		211.903,26	346.531,78	61

L'ente, non essendo strutturalmente deficitario, non ha l'obbligo di garantire la copertura dei costi del servizio nella misura minima del 50%.

7) I LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un **disavanzo di € 23.189,57** così determinato:

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	92.585,77
MINORI RESIDUI PASSIVI	69.396,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	-23.189,57

I **residui al 1° gennaio 2013** sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2012) e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	1.831.828,19	44,773	2.429.066,80	51,289
Residui riportati dalla competenza	2.259.539,47	55,227	2.307.003,12	48,711
TOTALE	4.091.367,66	100	4.736.069,92	100

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.940.437,50;
- sono stati generati residui attivi (dalla competenza) per un importo pari a € 1.808.306,45;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.766.774,59;
- sono stati generati residui passivi per un importo pari a € 2.069.699,19 ;

Con la seguente situazione al **31 dicembre 2013**:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	2.058.344,39	53,233	2.899.899,13	58,353
Residui riportati dalla competenza	1.808.306,45	46,767	2.069.699,19	41,647
TOTALE	3.866.650,84	100	4.969.598,32	100

Indicatori finanziari residui

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	57,48%	60,98%	69,71%	71,58%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	62,09%	73,29%	79,83%	87,87%

Analizzando l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi distintamente per quanto riguarda la gestione corrente, la gestione in conto capitale e la gestione delle partite di giro, si evidenzia quanto segue:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui finali	Residui riportati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.088.940,19	1.467.055,89	621.884,30	584.102,21	37.782,09
C/capitale Tit. IV, V	1.912.179,93	448.250,08	1.463.929,85	1.409.126,17	54.803,68
Servizi c/terzi Tit. VI	90.247,54	25.131,53	65.116,01	65.116,01	0,00
Totale	4.091.367,66	1.940.437,50	2.150.930,16	2.058.344,39	92.585,77

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui finali	Residui riportati	Residui insuss.ti
Corrente Tit. I	1.669.948,96	1.021.036,23	648.912,73	643.775,44	-5.137,29
C/capitale Tit. II	3.051.881,92	742.746,58	2.309.135,34	2.244.876,43	-64.258,91
Rimborso prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	14.239,04	2.991,78	11.247,26	0,00	-11.247,26
Totale	4.736.069,92	1.766.774,59	2.969.295,33	2.888.651,87	-80.643,46

7.1) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori acc.ti	Minori acc.ti	Residui riaccertati	% di definizione	Riscossioni	% di realizz.
Corrente Tit. I, II, III	2.088.940,19			2.051.158,10		1.467.055,89	
C/capitale Tit. IV, V	1.912.179,93			1.857.376,25		448.250,08	
Servizi c/terzi Tit. VI	90.247,54			90.247,54		25.131,53	
Totale	4.091.367,66			3.998.781,89		1.940.437,50	

7.2) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Residui insussistenti	Residui riaccertati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzaz.
Corrente Tit. I	1.669.948,98	0,00	1.664.811,67	99,69	1.021.036,23	61,33
C/capitale Tit. II	3.051.881,92	0,00	2.987.623,01	97,89	742.746,58	24,86
Rimborso prestiti Tit III	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Servizi c/terzi Tit. III	14.239,04	0,00	14.239,04	100,00	2.991,78	21,01
Totale	4.736.069,94	0,00	4.666.673,72	98,53	1.766.774,59	37,86

7.3) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 ha stabilito l'obbligo per gli enti locali di istituire un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi iscritti al titolo I e titolo III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Nell'anno 2013 è stato istituito il Fondo Svalutazione Crediti per un importo di € 19.416,99 ¹

¹ E' facoltativo includere a titolo prudenziale anche residui attivi relativi al titolo II e al titolo IV, quindi in misura superiore all'obbligo di legge.

8) IL PATTO DI STABILITA'

8.1) Il quadro normativo: l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e le modifiche della legge n. 228/2012

La disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è contenuta nell'art. 31, legge n. 183/2011, modificato dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). La norma detta le regole per gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, stabilendo:

- a) **Base di calcolo:** l'obiettivo programmatico è calcolato sulla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009 (**Fase 1**);
- b) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
 - Anno 2013 – 14,80%
 - Anno 2014 – 14,80%
 - Anno 2015 – 14,80%
- c) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 3 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
 - Anno 2013 – 12,00%
 - Anno 2014 – 14,80%
 - Anno 2015 – 14,80%

Il valore così determinato deve essere diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti applicata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010: pertanto, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non coinvolti dalla riduzione dei trasferimenti erariali di cui al richiamato articolo 14, non operano alcuna riduzione a valere sul saldo programmatico (Fase 2).

A seguito dell'introduzione dei criteri di virtuosità previsti dall'articolo 20 del d.L. n. 98/2011 gli enti non virtuosi subiscono un peggioramento degli obiettivi pari all'1,00% (**Fase 3-A**).

8.2) Il rispetto del patto 2013

Il Comune di Santadi ha rispettato il patto di stabilità 2013, con un saldo effettivo superiore a quello programmatico.

	SALDO FINANZIARIO 2013	(in migliaia di euro) Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4516
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4128
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	388
4	SALDO OBIETTIVO 2013	281
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	107

In data 31/03/2014 è stata inviata alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità interno a firma del Sindaco, del Responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, dalla quale risulta **che il patto di stabilità interno per l'anno 2013:**

E' STATO RISPETTATO.

9) I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

9.1) La valutazione del patrimonio ex art. 230, comma 4, d.Lgs n. 267/2000

Il patrimonio rappresenta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente e suscettibili di valutazione (art. 230, comma 3, Tuel). Fondamentale per determinare la consistenza netta patrimoniale al termine dell'esercizio è l'adozione di precisi criteri di valutazione del patrimonio dell'ente, per i quali il comma 4 del medesimo articolo 230 fornisce puntuali indicazioni. Ovviamente la metodologia di valorizzazione varia in base alla CATEGORIA, CONDIZIONE GIURIDICA e DATA ACQUISIZIONE dei beni.

BENI MOBILI: I beni mobili sono valutati "al costo" ed ammortizzati secondo l'art. 229, comma 6 del d.Lgs 267/2000. Laddove non è stato possibile reperire e/o associare la fattura di acquisto, si è proceduto con una stima in corso di rilevazione, tenendo conto della tipologia del bene, del suo aspetto esteriore e stato di conservazione, ed attribuendo un valore determinato sulla base di un listino merceologico estratto da quello in uso alla Camera di Commercio, denominato "Nizza 2000" ed adattato alle tipologie di beni degli enti pubblici. Per l'esercizio 2005 sono stati caricati tutti i beni mobili interessanti l'inventario ed eseguita la loro valorizzazione. Ogni cespite con il relativo valore ha un suo specifico piano di ammortamento.

BENI IMMOBILI: per procedere alla valorizzazione dei beni immobili, sono state effettuate due operazioni preliminari e necessarie per la successiva valutazione:

- individuazione della data di acquisizione a patrimonio dell'ente, precedente o successiva al 1° gennaio 1996;
- individuazione della loro condizione giuridica, in base a quanto disposto dagli artt. 822 e seguenti del Codice Civile.

Da ciò ne consegue che:

1) Beni demaniali già acquisiti a patrimonio al 1° gennaio 1996: sono stati valorizzati assumendo il valore del debito residuo del mutuo ancora in estinzione risultante a carico del bilancio dell'ente al 1° gennaio 1996. Non sono stati considerati gli effetti delle variazioni sul residuo debito mutui apportate dall'operazione di rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti disposta nel 1998, per due ordini di motivi: innanzitutto perché è intervenuta successivamente alla data di riferimento del 1° gennaio 1996 e in secondo luogo perché si tratta di una operazione finanziaria che, pur modificando le condizioni del prestito, non incide sulla quota capitale dello stesso;

2) Beni indisponibili o disponibili già acquisiti a patrimonio al 01/01/96: è stato assunto il valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, ovvero:

Fabbricati: rendita catastale moltiplicata per i coefficienti previsti dall'art. 52, ultimo comma, del DPR n. 131/86 in materia di imposta di registro e ICI;

Terreni: reddito dominicale moltiplicato per 75.

Anche in questo caso non sono state considerate le rivalutazioni fiscali del 5% rendite dei fabbricati o del 25% del reddito dominicale, fissate a decorrere dal 1° gennaio 1997 dall'art. 3, commi 48 e 51 della legge n. 662/96, o variazioni dei moltiplicatori disposte successivamente, per due motivi:

- a) primo perché si è assunto il valore "fiscale" al 1° gennaio 1996;
- b) secondo perché non essendo gli enti locali soggetti alle imposte sui redditi, rimangono estranei alle rivalutazioni dei beni d'impresa disposte dalla normativa fiscale, per effetto delle quali si determinano nuovi valori patrimoniali dei beni.

Rendita presunta: laddove in catasto non è stata riscontrata in atti una rendita valida alla data del 1° gennaio 1996, anche se attribuita successivamente ma con efficacia dal 1° gennaio 1996 o precedente, è stata calcolata una rendita presunta in base alla destinazione del bene ed alla consistenza e attribuito il valore in base a questa rendita presunta. Al momento dell'attribuzione

della rendita effettiva, qualora differente da quella presunta, verrà registrata la variazione in più o in meno da altre cause nell'anno in cui questa è attribuita o notificata.

3) BENI IMMOBILI ACQUISITI DOPO IL 1° GENNAIO 1996: tutti i beni immobili **acquisiti dopo** la data di entrata in vigore del D.Lgs 77/95 sono stati valutati "al costo", considerando quale costo di acquisizione l'insieme delle spese sostenute per addivenire alla stessa (atto notarile, progetti di fattibilità, perizie, costo di costruzione o di acquisto del bene, migliorie, ecc.). A tal fine, ed in ossequio ai principi contabili dettati dall'Osservatorio per la contabilità e la finanza degli enti locali sono state eseguite le seguenti operazioni:

- a) sono stati analizzati tutti i **mandati di pagamento** in conto capitale effettuati sul titolo II della spesa a partire dal 1996 e fino al 2005, che costituiscono costi incrementativi del patrimonio (variazioni da conto finanziario);
- b) **ogni mandato è stato associato ad uno specifico cespite**, laddove individuabile (singolo edificio, strada, parcheggio, parco, ecc.) usando laddove possibile il criterio della prevalenza ovvero alla categoria residuale ("strade", "parchi", ecc.);
- c) il costo dei singoli cespiti è stato incrementato di valore in base alle spese sostenute di anno in anno in c/capitale, dal 1996 al 2005, valutando i singoli mandati riferiti ad ogni capitolo/impegno degli interventi dal 1 al 6.
- d) le spese non connesse alla realizzazione di uno specifico bene materiale (es: realizzazione SIT, studi di fattibilità, piani del traffico ecc.), sono state considerate come costi pluriennali capitalizzati ed allocate tra le **immobilizzazioni immateriali**;
- e) i pagamenti intervenuti dal 1996 al 2005 riferiti a beni mobili o non riconducibili ad un incremento del patrimonio immobiliare (retrocessione loculi, restituzione oneri, contributi a terzi in conto capitale, ecc..), non sono stati associati;
- f) le **immobilizzazioni in corso** sono state considerate solo nell'ultimo anno (2005), relativamente alle opere non ancora terminate in base al verbale di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione
- g) l'**ammortamento** dei beni immobili è stato calcolato sulla base di quanto disposto dall'articolo 229, comma 6, del d.Lgs. n. 267/00 per ogni anno dal 1996 al 2005, impostando analiticamente su ogni cespite un piano di ammortamento per ogni spesa sostenuta sullo stesso e portandolo in detrazione dal valore del bene.

Tutte queste operazioni hanno ovviamente determinato una modifica dei valori del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente risultanti al 31 dicembre 2004 sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

9.2) Le variazioni dell'esercizio 2013

Partendo dalle risultanze del conto del patrimonio dell'esercizio 2012, per il 2013 sono state eseguite le seguenti variazioni nella consistenza del patrimonio immobiliare:

- a) sono stati imputati ad incremento del patrimonio tutti i pagamenti eseguiti sul titolo II della spesa che hanno determinato un effettivo incremento del patrimonio dell'ente. Per i mandati connessi a trasferimenti di risorse a terzi, si è provveduto andando ad aggiornare la voce relativa nel passivo patrimoniale;
- b) i beni mobili acquisiti alla data del 31 dicembre 2013 sono stati registrati negli inventari relativi;
- c) sulla base dei certificati di regolare esecuzione e di regolare fornitura rilasciati dall'Ufficio tecnico comunale sono state passate da immobilizzazioni in corso a cespiti le opere pubbliche ultimate nel 2013;
- d) sono state altresì tenute in considerazione le alienazioni del patrimonio, le dismissioni di beni mobili;
- e) sono stati calcolati gli ammortamenti e portati in detrazione del valore del bene.

10) DEBITI FUORI BILANCIO

10.1) Debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2012

Nel 2012 non ci sono stati riconoscimenti di debiti fuori bilancio così come certificato alla Corte dei Conti sulla base delle attestazioni predisposte dai Responsabili delle Aree

10.2) Debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2013

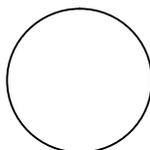
Nel 2013 non ci sono stati riconoscimenti di debiti fuori bilancio così come certificato alla Corte dei Conti sulla base delle attestazioni predisposte dai Responsabili delle Aree

....., li

Il Sindaco

.....

Il Responsabile di
Area Servizi Finanziari



Il Segretario Comunale

.....

.....